



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

Al Comune di Sardara
affarigenerali@pec.comune.sardara.vs.it

alla c.a. del Settore Tecnico
Servizio Lavori Pubblici
ufficio.tecnico@comune.sardara.vs.it

e p.c.

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato EE.LL., Finanze ed Urbanistica
Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza
province Oristano – Medio Campidano
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari
cvfa.sir.ca@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: SARDARA (SU) – Complesso fortificato di Monreale – scavi archeologici nel borgo. Progetto definitivo-esecutivo.

In riferimento alla nota prot. 2086 del 10.03.2020, acquisita agli atti con ns prot. n. 7246 del 12.03.2020, con cui è stato comunicato il rinvio della conferenza di servizi ed è stato trasmesso il progetto relativo agli scavi archeologici nel borgo del castello di Monreale a Sardara;

vista anche la nota ns prot. n. 4057 del 12.02.2020, con cui erano state richieste modifiche e integrazioni al progetto precedentemente presentato;

questa Soprintendenza è competente a:

- autorizzare le attività di scavo ed esercitare la direzione scientifica delle stesse;
- rilasciare l'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 Parte Seconda – Beni culturali, relativa alle opere ricadenti in area dichiarata di interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. con Decreto n. 6 del 13.02.2019 del Co.Re.Pa.Cu. della Sardegna;
- esprimere il parere previsto dall'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. 42/2004, Parte Terza – Beni Paesaggistici, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Effettuate le istruttorie di competenza da parte dei responsabili dei procedimenti afferenti alla tutela archeologica e paesaggistica, si comunica quanto segue.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Area funzionale patrimonio archeologico – dott.ssa Chiara Pilo

Preso visione degli elaborati progettuali relativi all'intervento di scavo archeologico in programma nell'area del borgo del castello di Monreale a Sardara, considerato che tali opere si configurano come completamento di indagini pregresse e sono funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito archeologico, si ritiene di autorizzare l'intervento di scavo e le altre opere in progetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni e/o indicazioni di seguito dettagliate.

- L'area di indagine sarà definita in maniera puntuale dalla D.S. dopo le operazioni di pulizia e disboscamento della zona d'intervento individuata in cartografia, in modo da ottimizzare le indagini anche in considerazione del numero di giornate di lavoro previste per lo scavo archeologico;
- per quanto riguarda la soluzione proposta per creare un accesso all'area archeologica inserendo dei gradini nella passerella esistente, si prende atto che è stato recepito quanto richiesto nella nota ns prot. n. 4057 del 12.02.2020. Si evidenzia un refuso nella relazione generale (punto 4) dove risulta permanere il prolungamento della passerella;
- i dettagli tecnici relativi agli interventi di consolidamento e restauro delle strutture e delle creste murarie saranno definiti in corso d'opera e approvati formalmente dalla D.S.;
- gli interventi anche minimi di consolidamento e restauro delle strutture murarie che dovessero essere messe in luce, dovranno essere eseguiti da operaio specializzato restauratore;
- la composizione e la tonalizzazione delle malte dovranno essere formalmente approvate dalla D.S.;
- prima dell'inizio delle indagini archeologiche dovrà essere individuato un locale di deposito dei reperti archeologici per il ricovero in sicurezza degli stessi e dovrà essere predisposta la logistica per effettuare il lavaggio e/o la pulizia dei reperti archeologici e la loro sistemazione e classificazione.

Si ricorda che l'archeologo che sarà incaricato di seguire le attività di scavo e di redigere la relativa documentazione dovrà essere in possesso dei requisiti di legge, ai sensi della L. 110 del 22 luglio 2014, n. 110 e del DM n. 244, del 20 maggio 2019, con relativi allegati.

Il restauro dei materiali mobili dovrà essere eseguito da un restauratore, con spese a carico della committenza, iscritto nell'elenco dei Restauratori dei beni culturali del MiBACT (ex artt. 29 e 182 del D.Lgs. 42/2004) per le categorie di materiali (PFP) corrispondenti ai beni archeologici che saranno selezionati per il restauro dalla D.S. Il restauro dei reperti dovrà essere formalmente autorizzato da questa Soprintendenza previa presentazione di un progetto di restauro.

Il professionista incaricato dell'esecuzione dei rilievi dovrà essere in possesso di adeguata esperienza in ambito archeologico.

Di seguito si dettaglia la documentazione di scavo che dovrà essere prodotta:

- diario di scavo
- relazione archeologica
- schede US, USM, sepoltura, etc... in formato pdf (anche scheda scansionata)
- documentazione grafica in formato vettoriale (.shp o .dxf) e copia in pdf; con la D.S. sarà concordata la stampa di alcuni elaborati (ad es. pianta finale e/o piante di fase). Si precisa che la documentazione grafica dovrà includere: piante di strato, piante di fase, planimetria finale, sezioni, prospetti degli elevati;
- documentazione fotografica in formato TIFF o JPEG (risoluzione di almeno 300 dpi) di dettaglio, eseguita con e senza riferimento metrico, indicazioni del soggetto e freccia del nord; dovrà essere corredata di apposito elenco delle fotografie con numerazione corrispondente allo scatto. A fine scavo dovranno essere prodotte delle foto aeree dell'area indagata;
- diagramma stratigrafica (matrix) in formato pdf;





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

- schede TMA dei materiali rinvenuti.

Sarà facoltà della D.S. valutare eventuali riduzioni o ampliamenti della documentazione richiesta sulla base di quanto emergerà durante le indagini.

Area funzionale paesaggio – arch. Roberta Perria

Esaminata la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza e considerato che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nella parte Terza del D.lgs. 42/2004 per effetto dei seguenti vincoli:

- art. 142 c. 1 lett. g) (i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, c. 2 e 6, del D.lgs. 18.05.2001, n. 227);

- art. 142 c. 1 lett. m) (le aree di interesse archeologico);

preso atto della relazione tecnica illustrativa (D.lgs. 42/2004, art. 146, comma 7 e ss.mm.ii.) allegata all'istanza trasmessa dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale con nota prot. n. 646 del 09/01/2020 acquisita al protocollo della Scrivente con il n. 621 – A, nonché della relativa istruttoria e proposta di provvedimento;

considerata la nota prot n. 12563 del 30/03/2020, acquisita al protocollo della Scrivente con il n. 8956 – A in pari data, con cui il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale ha confermato il parere favorevole per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

considerato che l'intervento oggetto del presente parere consiste nella realizzazione di opere per garantire l'avvicinamento in sicurezza agli scavi quali passerelle e cartellonistica;

considerato che l'intervento è conforme al PPR ed è da ritenere compatibile con le esigenze di tutela del sito in quanto le opere previste sono simili alle strutture per l'accessibilità e visitabilità già presenti in situ non e, pertanto, non sono suscettibili di arrecare danno al contesto paesaggistico tutelato;

si esprime, per quanto di competenza, "limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico",

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella sezione relativa alla seconda parte del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Pertanto, tutto quanto sopra richiamato,

SI AUTORIZZANO

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, gli interventi in oggetto secondo le modalità indicate nelle istruttorie di cui sopra e alle prescrizioni e/o indicazioni sopra esposte da ritenersi vincolati.

Ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 42/2004 la direzione scientifica dello scavo archeologico in oggetto è in capo a questa Soprintendenza, nella persona del funzionario archeologo responsabile del territorio, dott.ssa Chiara Pilo.





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

L'intervento di scavo archeologico dovrà essere eseguito da ditta munita dei requisiti di legge, nello specifico della qualificazione della categoria OS25.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potranno contattare i funzionari responsabili del territorio:
- area funzionale patrimonio archeologico: dott.ssa Chiara Pilo (chiara.pilo@beniculturali.it);
- area funzionale paesaggio: arch. Roberta Perria (roberta.perria@beniculturali.it).

Il funzionario archeologo
area funzionale patrimonio archeologico
Dott.ssa Chiara Pilo

Il funzionario architetto
area funzionale paesaggio
Arch. Roberta Perria

La Soprintendente
Maura Picciau

